

Quinto anno dell'iniziativa di scambio culturale tra gli istituti professionali «Ferrigno» e «Zappa»

Gli studenti di Castelvetro in visita a Bormio



Foto di gruppo per gli studenti ospiti dell'Istituto "Zappa" di Bormio [FotoLab]

BORMIO Nobiltà di sentimenti e un'amizia sincera e forte, sono quanto lega Bormio e Castelvetro, bella località siciliana in provincia di Trapani. A sostenerlo è il preside Antonio Ferri, dirigente dell'Istituto Superiore Statale d'Istruzione Tecnica e Professionale "G. B. Ferrigno" di Castelvetro, in questi giorni a Bormio, insieme alla moglie, al professor Salvatore Rizzo e alle classi quarte del suo istituto, per la prima fase dello scambio culturale con le classi quarte dell'istituto "Zappa", che restituiranno la visita dal 3 all'11 maggio.

Per il quinto anno consecutivo le due scuole hanno realizzato uno scambio culturale che si regge sul confronto tra due realtà culinarie e turistiche, una di montagna l'altra di mare, estremamente diverse tra loro. La visita bormina, iniziata lo scorso sabato, si concluderà di fatto oggi dopo un'intera settimana di visite (in Alta valle, ma anche sul lago di Como), di attività insieme, fuori e dentro la classe.

Lo scambio ha raggiunto il suo apice venerdì, quando gli studenti dello Zappa hanno mostrato ai loro ospiti tutta quanta la loro bravura invitandoli ai tavoli del ristorante "Il Girasole", imbanditi a festa, e hanno servito loro un menù d'eccezione, tutto a base di squisitezze tipicamente valtellinesi e lombarde, come la bresaola con caprino al ginepro, i tagliolini di farina nera, la cotoletta alla milanese e un sempre apprezzatissimo semifreddo al Braulio. Un'ospitalità d'alto livello che, insieme alla generosa accoglienza che i ragazzi hanno ricevuto dalle famiglie bormine, è stata applaudita dal preside Ferri. «A Bormio ci sentiamo a casa nostra - s'è congratulato il dirigente Ferri, rivolgendosi al suo collega Renato Pedrini e all'insegnante Giuseppina Varena, che ha seguito l'organizzazione dello scambio - E' in questo scambio caloroso di sentimenti che sta il risultato più importante di questo gemellaggio scolastico».

Daniela Valzer